



Aree Protette
Appennino Piemontese

Lerma, 12 agosto 2016

Ente di Gestione
Aree Protette Appennino Piemontese
c.a. Direttore

Oggetto: Istruttoria equipollenza Giulio Varolo, nostro protocollo 899 dell' 11-7-2016.

Regolamento 2/R – 24 marzo 2014.

Nota d'incarico della Regione Piemonte, Settore Aree Naturali Protette, n° 12022 del 24 settembre 2014 di individuazione dell'Ente gestore quale "istruttore unico" per le richieste di equipollenza delle abilitazioni ex art 22 comma 6 L. 394/1991 conseguite presso soggetti diversi dagli Enti di gestione delle aree protette regionali.

Con nota 899 dell' 11 luglio 2016 il sig. Giulio Varolo comunicava al nostro Ente gestore di voler operare con la qualifica di Operatore Selezionato nelle Aree Protette della Regione Piemonte per il controllo del cinghiale e allegava la seguente attestazione: idoneità al ruolo di selecontrollore rilasciato dalla Provincia di Novara il 30 giugno 2016.

Con nota nostro protocollo 1077 dell'11 agosto 2016 la Provincia di Novara, a seguito di specifica richiesta, trasmetteva copia della Determinazione n° 362/2016 del 13/3/2016 di autorizzazione del Corso abilitante con il relativo programma e l'elenco dei candidati. Dalla disamina della documentazione fornita emerge il mancato rispetto del Regolamento regionale 2/R il seguente motivo:

il numero di partecipanti è superiore al numero massimo previsto (69 persone a fronte di un massimo di 30).

Per quanto sopra esposto si ritiene di non poter concedere l'equipollenza quale Operatore Selezionato al sig. Giulio VAROLO per le attività di gestione e controllo del cinghiale nelle Aree Protette della Regione Piemonte. L'occasione è gradita per rivolgere distinti saluti.

Il Responsabile della Vigilanza
dott. Giacomo Gola